**GABRIELLA MALDINI, *Balzac, il titano creatore della
“Commedia umana”***

Marco Stupazzoni

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/31963>

DOI: 10.4000/studifrancesi.31963

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 août 2020

Paginazione: 422

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, «GABRIELLA MALDINI, *Balzac, il titano creatore della “Commedia umana”*», *Studi Francesi* [Online], 191 (LXIV | II) | 2020, online dal 01 settembre 2020, consultato il 18 settembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/31963> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.31963>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

GABRIELLA MALDINI, *Balzac, il titano creatore della “Commedia umana”*

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

GABRIELLA MALDINI, *Balzac, il titano creatore della “Commedia umana”*, in *I Narratori della modernità. Saggio*, Forlì, Carta Cantà editore, 2018, «Scripta manent», pp. 13-54.

- 1 Per cogliere il senso del lungo e tormentato cammino che ci consente di definire e di comprendere i segni e gli stili della modernità, occorre riferirsi, osserva l'A. nell'Introduzione al volume (*I narratori della modernità*, pp. 9-11) alle intuizioni sul mondo e sull'uomo moderno che, con consapevolezza e lungimiranza, si ricavano dalle opere dei grandi prosatori dell'Ottocento francese (Balzac, Flaubert, Zola, Maupassant). Autori a loro posteriori, quali James, Wilde e Proust, si sono riconosciuti, più peculiarmente, in Balzac e sapranno riconoscere, nell'autore della *Comédie humaine*, il creatore del romanzo moderno: colui che «ha saputo raccontare il caos e ha saputo ricomporlo, grazie a quello strumento misterioso e potentissimo che è la letteratura» (p. 11).
- 2 Nel capitolo (il primo) dedicato a Balzac, l'A. traccia, a volte in maniera sommaria e approssimativa, il percorso biografico e l'evoluzione letteraria dello scrittore francese a partire dalle prime *scènes* e dai primi studi analitici pubblicati intorno al 1830 (*Traité de la vie élégante, Théorie de la démarche*) per giungere fino ai più noti e celebrati romanzi e racconti della *Comédie humaine*: *La Peau de chagrin*, *La Fille aux yeux d'or*, *Eugénie Grandet*, *Le Père Goriot*, *Illusions perdues*. Per capire Balzac, osserva l'A., «è indispensabile tenere presente quanta importanza abbiano per lui le cose, gli elementi materiali, concreti, per arrivare alla comprensione del mondo» (p. 24). L'analisi antropologica dell'uomo contemporaneo si compie, nell'opera balzachiana, attraverso il sistema dei suoi personaggi, vere e proprie incarnazioni di quelle forze e di quei postulati che dominano e muovono la macchina sociale: il denaro e la passione. Balzac è il primo «a cogliere uno

dei passi indispensabili per varcare la soglia della modernità: il passaggio delle cose a merci; e la sua intuizione è ancor più dolorosa, perché quelle che lui avverte diventare merci non sono oggetti qualsiasi, ma i suoi romanzi» (p. 32).